

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI
Ore 10, Zivido Di San Giuliano Milanese (Mi) - Parrocchia S. Maria in Zivido (via Corridoni, 43) - Dedica della chiesa.

MARTEDÌ 30 GIUGNO
Ore 16, Expo Milano 2015 - Conference Centre - Presentazione enciclica di papa Francesco «Laudato si'. Sulla cura della casa comune».

1-3 LUGLIO
Como - Conferenza Episcopale Lombarda.

Oblati di Rho

Esercizi spirituali per sacerdoti e laici



Presso la Casa dei Padri Oblati missionari di Rho (corso Europa, 228) si terrà un corso di Esercizi spirituali per sacerdoti, dal 23 al 28 agosto, predicato da monsignor Mario Meini, vescovo di Fiesole. Inoltre, sono in programma Esercizi spirituali per laici dal 25 al 27 settembre predicati da padre Gianfranco Babieri. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 029320801.

estate a Triuggio

Famiglie in vacanza a Villa Sacro Cuore

Per noi che viviamo immersi nelle attività della vita quotidiana, il silenzio e la preghiera sono da cercare e da sperimentare. La Casa diocesana di spiritualità Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Triuggio) esiste proprio per offrire ai cristiani fedeli laici adulti questa bella e urgente possibilità di «ritirarsi» per cercare l'incontro con Gesù, Persona Divina. Ricordiamo alcune proposte per le famiglie. Dal 31 luglio al 3 agosto, Esercizi spirituali per persone sposate, guidati da monsignor Dante Lafranconi. Da domenica 9 agosto (ore 16) a domenica 30 agosto (ore 15) vacanze serie e serene per

Oltre a un ritiro per persone sposate anche una proposta residenziale ad agosto. Luglio è invece dedicato alle consacrate

famiglie e anche per persone singole. Per i ragazzi di quarta quinta elementare, dal 6 all'11 luglio, si terrà la settimana nel mondo della Bibbia, seguendo la vita di Mosè (occorre affrettarsi per le iscrizioni). Il mese di luglio in Villa Sacro Cuore è tutto dedicato agli Esercizi spirituali (da domenica a venerdì) di religiose e consacrate: 28

giugno - 4 luglio, predica padre Francesco Radaelli, «Dal cuore di Dio al cuore dell'uomo»; 12-18 luglio, predica don Maurizio Lucchina, «I misteri della vita di Cristo»; 19-25 luglio, predica padre Lorenzo Cortesi, dehoniano, «Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono, ogni giorno» (Lc 11,28); 26 luglio - 1 agosto, Usmi (tel. 02.58313651). Lo scopo di un ritiro o di un corso di Esercizi spirituali, è quello di arrivare a far coincidere il labbro con il cuore, la mente con la volontà, la preghiera con la vita. Per informazioni: tel. 0362.919322. e-mail: info@villasacrocuore.it; www.villasacrocuore.it. Don Luigi Bandera

ricordo



Don Marco Gelli

Il 18 giugno è deceduto don Marco Gelli. Nato a Delebio (So) il 2 luglio 1939 e ordinato nel 1964, fu dapprima professore presso i Seminari di Masnago e di Seveso. Divenne poi vicario delle parrocchie S. Giustina e S. Paolo in Milano, parroco dal 1985 di S. Ildefonso e dal 2006 al 2014 di S. Maria del Buon Consiglio. Era residente in S. Bernardo.

Oggi la consacrazione nella Messa presieduta da Scuola Costruita nel 2008, fa parte dell'itinerario voluto per Expo

Nella frazione di San Giuliano Milanese, «la parrocchia è il frutto dello sviluppo edilizio» spiega il parroco don Donati

Nuova chiesa a Zivido «Casa per la comunità»

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola è a Zivido di San Giuliano Milanese (Mi). Alle ore 10 celebrerà la Messa nella parrocchia di S. Maria in Zivido (via Corridoni, 43) per la consacrazione della chiesa. Abbiamo chiesto al parroco don Franco Donati, quali sono le caratteristiche di questo territorio. Qual è il motivo della visita del Cardinale?

«Viene per la consacrazione della nuova chiesa parrocchiale costruita nel 2008. La nostra chiesa fa parte di un itinerario voluto per Expo tra le chiese contemporanee della Diocesi nel mese di ottobre ospiteremo un concerto».

Come vi siete preparati per questo momento? «Abbiamo cercato di aiutare la comunità a prendere coscienza di come la consacrazione della chiesa e dell'altare siano un segno concreto dell'esistenza della comunità parrocchiale, il luogo in cui si incontra il Signore nella preghiera e ci si ritrova come fratelli. Come la casa è un luogo privilegiato per una famiglia, perché in essa ci si riconosce e si cresce, così la chiesa è una comunità di persone che si aiutano nel pregare e nel vivere la carità fra di loro e con gli altri. La visita dell'Arcivescovo è molto importante perché è il Pastore della Diocesi, segno di comunione con tutte le altre parrocchie che ne fanno parte. Come siete organizzati sul vostro territorio? «La città di San Giuliano ha sette parrocchie. Questa è l'ultima nata ed è il frutto dello sviluppo edilizio. Prima infatti qui abitavano circa 700 persone. Oggi siamo oltre i 6.500 abitanti. La maggior parte delle persone che vivono qui sono figli e nipoti di immigrati dal Sud Italia che si sono trasferiti a Milano negli anni '50 e '60. Una caratteristica della nostra parrocchia è che sul nostro territorio abbiamo un cammino neocatecumenale che attualmente riunisce comunità che attualmente riunisce comunità e che attualmente riunisce comunità e che attualmente riunisce comunità».



L'interno della nuova chiesa di Santa Maria in Zivido. Nel riquadro, don Franco Donati

numero di giovani, che vengono anche da San Donato e San Giuliano. È un gruppo attivo nella fede che cerca di andare più a fondo rispetto alla normale attività parrocchiale. Ci sono poi persone che aderiscono singolarmente a realtà di volontariato e molti si impegnano con diversi incarichi in oratorio e in parrocchia. La crisi economica si è sentita molto da voi? «Sì, si è sentita abbastanza. Sul nostro territorio c'è un'area vasta occupata da officine e magazzini, spesso usati da aziende che si occupano di logistica e trasporti. Negli ultimi due o tre anni alcuni di questi hanno chiuso. La Caritas cittadina si è attivata per aiutare le persone più bisognose». Immigrati: a che punto siamo? «Non ci sono molti stranieri qui. La

situazione è molto diversa da San Giuliano centro. Da noi sono dislocati in complessi popolari. Ma si parla di 10-12 famiglie su circa 200. E comunque si trovano in edifici diversi. Il problema non si sente direttamente. Le nazionalità più presenti sono quelle dei Paesi dell'Est, in particolare rumeni e ucraini. Si tratta soprattutto di donne che lavorano come colf e badanti, ben integrate nella comunità». I giovani frequentano con regolarità? «Negli ultimi cinque o sei anni c'è stata un'enorme crescita di questa fascia d'età. C'è una presenza viva di preadolescenti, adolescenti e giovani. Prima ero qui da solo, ma da quando è iniziata l'attività della nuova chiesa e del nuovo oratorio le persone sono aumentate ed è arrivato un

coadiutore. In queste settimane si svolge anche da noi l'oratorio estivo che sta registrando una buona presenza. La frequenza durante il resto dell'anno è un po' come altrove: il 15 per cento rispetto ai ragazzi che potrebbero partecipare. Le attività sono ancora in fieri. La parte oratorio al momento prevede un centro ricreativo con un salone e aula per la catechesi e gli incontri: ci stiamo organizzando un po' alla volta. Non ci sono ancora veri e propri gruppi sportivi, anche se i ragazzi si trovano spesso qui per giocare». Ci sono molti anziani sul vostro territorio? «Ne abbiamo moltissimi. Organizziamo incontri e intere giornate dedicate a loro, come la Festa degli anziani». Chi può partecipare alla vita della comunità?



Un «volto» multimediale per il Seminario di Milano

Così come avvenne nel lontano 1935, quando il Seminario arcivescovile abbandonò l'edificio di corso Venezia per iniziare l'avventura edificando una nuova e moderna sede a Venegono Inferiore, in un'era multimediale, lo stesso Seminario ha deciso di abbandonare la vecchia «casa in codice html» per trasferirsi in una nuova e moderna «struttura». Da pochi giorni, infatti, è in rete il nuovo sito del Seminario arcivescovile con una nuova veste grafica, realizzato da Itl, la società editrice di riferimento della Diocesi di Milano. Accanto ai servizi del portale diocesano www.chiesadimilano.it, a compimento di una maggiore sinergia, valore aggiunto di crescita comune, il nuovo media fornisce una più completa e immediata informazione. Nella nuova struttura l'esigenza di comunicare ed evangelizzare assume un valore primario pur mantenendo, all'interno delle sezioni, alta l'attenzione sui contenuti istituzionali e sui percorsi didattici delle classi di teologia.

La testata ripropone il consolidato e caratteristico tema della skyline, simbolo di chi considera prioritario, come avviene su una terrazza, l'affacciarsi per prendere visione di tutto ciò che avviene intorno, aprendosi alla società per farne parte in modo concreto. Le news della homepage, non saranno più proposte a «effetto blog», come avveniva nella precedente versione, ma saranno il frutto di una scelta editoriale mirata allo scopo di offrire un servizio più affine a quelle che sono le attuali esigenze della comunicazione. Così, come spesso avviene quando si cambia casa, tra le cose da portare con sé, affiorano tesori nascosti, forse dimenticati, ma che prepotentemente si ripropongono per il valore affettivo e reale che esse hanno. Come nel caso del Museo di storia naturale, dedicato ad Antonio Stoppani e situato in un grande locale espositivo con 98 vetrine che comprendono quattro tipi di raccolte: zoologica, paleontologica, mineralogica e petrografica, per un totale di 3500 pezzi. A questo «gioiello» è dedicata una sezione del sito raggiungibile dai banner situati sulla destra, in zona mediana, della home. Poco sopra questi banner, a taglio orizzontale, l'importante strumento liturgico per chi vuole attivamente seguire le celebrazioni. In diretto collegamento con il Portale diocesano il Santo del giorno, le letture, il Vangelo e gli immancabili orari delle Messe.

Il sito è anche uno strumento formativo per i seminaristi stessi che, interagendo con gli ambrosiani, avranno l'opportunità di crescere nella loro formazione per il futuro della loro missione di fede. «Con il nuovo sito internet» sottolinea il rettore, don Michele Di Tolve - il Seminario, innanzitutto, si è dotato di uno strumento in più, oltre alle riviste *La Fiaccola* e *Fiaccolina*, per farsi conoscere da tutta la Diocesi e da tutte le persone che vogliono scoprire l'esperienza del Seminario, il luogo in cui la Chiesa ambrosiana forma chi decide di impegnarsi a vivere la vita come ricerca della vocazione presbiteriale. Inoltre, attraverso il sito intendiamo educare i seminaristi alla comunicazione, infatti sarà gestito direttamente da loro. Infine, il sito del Seminario si presenta come una finestra aperta ai giovani e permetterà di entrare in collegamento specialmente con coloro che vogliono mettersi in gioco cercando il senso della loro vita».

Nomine. Don Castagna e don Zannini a Venegono

Al termine dei lavori del Consiglio episcopale milanese, che si sono svolti dal 22 al 24 giugno a Villa Sacro Cuore di Triuggio, l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, ha comunicato alcune nomine che riguardano il Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore. Don Enrico Castagna è stato nominato Pro Rettore della Comunità propeudetica e del Biennio teologico del Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore. Fino a oggi don Castagna era Vicario della Comunità pastorale «San Paolo» di Giussano. Nato a Lecco il 30 aprile 1973, originario della parrocchia di Sala al Barro (Galbiate), è entrato nel Seminario di Venegono nel 1987 in IV Ginnasio. Diventato prete il

13 giugno 1998, don Castagna è stato incaricato della pastorale giovanile per dieci anni a Casatenovo e, dal 2008, delle quattro parrocchie della Comunità pastorale «San Paolo» di Giussano. Don Pier Paolo Zannini è stato nominato Collaboratore del Rettore per la Pastorale vocazionale del Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore, responsabile diocesano del Movimento Chierichetti e direttore del Centro diocesano Vocazioni. Fino a oggi don Zannini è stato Vicario della Comunità pastorale «Madonna del

Prendono il posto di don Panighetti, che sarà il Prevosto di Varese, don Colombo e don Castiglioni, Vicari a Monza e Meda

Pilastrello» di Bresso. Nato a Tradate il 25 ottobre 1982, cresciuto a Rowello Porro, è entrato in Seminario dopo il diploma. Ordinato sacerdote il 9 giugno 2007, la sua prima destinazione è stata quella del Decanato di Porlezza, poi quella di Bresso. Questi nuovi educatori del Seminario prendono il posto di tre sacerdoti che da ora svolgeranno il loro ministero in parrocchia. Don Luigi Paolo Panighetti è stato nominato Prevosto di Varese e responsabile della Comunità pastorale «San Antonio Abate» di Varese. Don Panighetti è stato fino



Don Enrico Castagna



Don Pier Paolo Zannini

stato finora insegnante presso il Seminario Arcivescovile. Il cardinale Scola e il Rettore maggiore del Seminario, don Michele Di Tolve, hanno ringraziato don Panighetti, don

Colombo e don Castiglioni per l'impegno profuso in questi anni per il Seminario e a don Castagna e don Zannini hanno augurato buon cammino per il nuovo delicato compito che iniziano.